

**1° Campionato Italiano Completo di Tiro con Carabina da Caccia
individuale Open alle distanze di 50 – 100 – 200 metri
2014**

ART.1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 dello Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano individuale Open di Tiro con Carabina da Caccia alle distanze di 50 – 100 – 200 metri denominato “*COMPLETO*”

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE

- 2.1 La gara è organizzata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale che può a ciò delegare una Società FIDASC in grado di assicurare lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alle specialità di tiro previste dal presente Regolamento. Le spese organizzative sono a carico della FIDASC Nazionale. La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare le norme generali per lo svolgimento del campionato.

ART. 3 - PARTECIPANTI – REQUISITI

- 3.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:
- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
 - b) della licenza di caccia in corso di validità per quanto riguarda la tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile, o di porto d'armi uso sportivo.
 - c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
 - d) Nella categoria “Juniores” i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 17 anni non in possesso della licenza di porto d'armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.

3.2 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:

- Senior : età compresa tra i 18 anni ed i 60 anni
- Veterani : età oltre i 60 anni
- Lady : dai 18 anni in poi senza limiti di età
- Junior man e lady : età compresa tra i 16 anni e 17 anni

3.3 L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

ART. 4 - ISCRIZIONI – TITOLI – PREMI - CONTRIBUTI

4.1 Le iscrizioni al Campionato Italiano, devono pervenire all'organizzazione entro 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione.

4.2 Il 1° classificato, rispettivamente per ciascuna delle categorie ammesse (art. 3.2), è proclamato "Campione Italiano Completo di Tiro con Carabina" per l'anno in corso.

4.3 La FIDASC nazionale provvederà alla fornitura dei premi , come sotto specificato:

- a) medaglie per i podi di tutte le categorie
- b) Scudetto e diploma per il Campione italiano di tutte le categorie.
- c) Premi in denaro: Montepremi di €. 2.000,00 dal quale €. 200,00 cd a favore dei Campioni d' Italia Individuali di tutte le categorie; n. 10 premi "riservati" da €. 100,00 cd. da evolvere in percentuale al numero dei partecipanti per ogni categoria meglio classificati

4.4 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, in assenza, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

4.5 La quota inerente l'utilizzo dell'Impianto di tiro ove si svolgerà la Finale nazionale, sarà determinata in accordo tra il Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina e la Società FIDASC organizzatrice, nel limite massimo di €. 500,00 per ogni giornata di gara

4.6 La quota di iscrizione è gratuita.

4.7 La FIDASC Nazionale in occasione della finale nazionale provvederà alla dotazione dei bersagli del tipo omologati necessari per il regolare svolgimento della gara.

ART. 5 - SVOLGIMENTO della GARA

5.1 La gara si svolge in 2 giornate:

- a) 1^ giornata Tiro a 50mt bersaglio mobile su sagoma di cinghiale e Tiro a 200mt su bersaglio fisso su sagoma di camoscio.

b) 2^a giornata Tiro a 100mt su 4 bersagli fissi su sagome di Capriolo, Volpe seduta, Camoscio e Cinghiale.

- 5.2 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, e con gli occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento e munizionamento idoneo. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova.
- 5.3 Ogni tiratore avrà a disposizione n. 4 colpi per ogni sagoma prevista dalle discipline del "Completo"
- 5.4 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per i tiratori e per le persone presenti, evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurando le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico e ambientale.
- 5.5 L'impianto di tiro deve rispettare le norme tecniche e strutturali come disciplinate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro contemplate nel presente regolamento, così come la tipologia dei bersagli e le modalità per la determinazione dei punteggi.
- 5.6 Le armi, le munizioni e le ottiche consentite sono quelle riportate nei singoli regolamenti delle specialità di tiro di campagna a 100 e 200 metri, fatta eccezione per il tiro a sagoma mobile a 50 mt dove è consentito l'utilizzo della carabina con o senza ottica e/o sistemi di puntamento.
- 5.7 Il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 5.8 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 5.9 **Specialità tiro con carabina a 50mt su sagoma di cinghiale mobile:**
- 5.10 Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartucce del tipo consentito;
- 5.11 Il bersaglio del cinghiale corrente sarà sparato ad una distanza dai 45 ai 50 mt. alternativamente da sinistra a destra e da destra a sinistra in una finestra di tiro di 10 metri. La velocità sarà regolata per permettere di vedere il bersaglio per un lasso di tempo di circa 2,5 secondi sia da sinistra e destra che viceversa.
- 5.12 Il tiratore in attesa del bersaglio può imbracciare l'arma dopo avere chiamato lo stesso senza attendere la sua apparizione.
- 5.13 La gara si svolge in una serie di 4 colpi ; 2 colpi sparati al bersaglio da sinistra a destra e 2 colpi da destra a sinistra. L'ordine della sequenza è a scelta del tiratore.
- 5.14 Tutti i colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione.

5.15 Specialità tiro a 100mt su 4 sagome animali:

5.16 Posizioni di tiro:

- a) in piedi con arma imbracciata
- b) sdraiato con arma imbracciata in appoggio sui gomiti
- c) alpenstok di diametro 25/30 mm e di altezza di 2 m. che dovrà essere appoggiata al suolo.
- d) Al palo, trattasi di un palo di diametro 8/15 cm fissato alle due estremità (terreno/soffitto) della pedana in maniera stabile.

5.17 E' consentito il tiro accademico.

N. 4 colpi CAPRIOLO:

il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un lato della postazione (un palo).

N. 4 colpi VOLPE SEDUTA:

il tiratore sarà sdraiato a terra, le braccia a sostegno della parte anteriore della carabina, in appoggio solo sui gomiti.

N. 4 colpi CAMOSCIO:

il tiratore sarà in posizione eretta con l'arma appoggiata ad un bastone.

N. 4 colpi CINGHIALE

il tiratore sarà in posizione eretta senza nessun appoggio.

5.18 Tutti i 16 colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione alla distanza di 100 metri.

5.19 A seconda delle istallazioni la prima prova sarà eseguita sulla sagoma di capriolo, la seconda su quella della volpe seduta, la terza sul camoscio e la quarta sul cinghiale (vedi allegato 2). Così di seguito per tutti i partecipanti che occupando le rispettive piazzole daranno luogo ad una rotazione continua.

5.20 Pur rispettando la sequenza dei bersagli ove è possibile, è consentito disporre gli stessi in maniera tale che le sagome siano diverse, da tiratore a tiratore.

5.21 **Specialità tiro a 200mt su sagoma di camoscio:**

- 5.22 Il bersaglio del camoscio sarà sparato ad una distanza di 200 mt. con appoggio fornito dall'organizzazione
- 5.23 La gara si svolge da 1 serie di 4 colpi da completare nel tempo massimo di 8 minuti. Tutti i colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione,
- 5.24 Le classifiche finali relative alle distinte categorie ammesse, saranno determinate dal totale dei punti conseguiti nelle 3 discipline.
- 5.25 Non sono ammesse reinscrizioni
- 5.26 I tiratori nella giornata antecedente la gara, o secondo il programma della manifestazione, possono effettuare tiri di prova senza limitazioni di colpi sui bersagli di prova.

Art. 6 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC iscritti all'Albo Federale.
- 6.2 Il Delegato FIDASC coordinatore della manifestazione, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato, la FIDASC nazionale riconosce, vitto, eventuale alloggio, rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina ed una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 6.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.4 Deve verificare l'avvenute iscrizioni dei partecipanti, verificando l'idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

- 6.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell'Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 6.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 6.9 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.10 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 6.11 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 6.12 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 7 – UFFICIALE DI GARA

- 7.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati" e sono designati dal responsabile nazionale del Settore Arbitrale della FIDASC o, in alternativa, dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 7.2 Gli Ufficiali di gara sono designati in base al numero delle linee di tiro predisposte per lo svolgimento della gara (1 uff. di gara x linea di tiro) oltre ad un unico ufficiale di gara addetto alla verifica dei punteggi conseguiti dai tiratori.
- 7.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 7.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 7.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento.

7.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.

7.8 Agli Ufficiali di gara designati la FIDASC nazionale s riconosce per vitto, eventuale alloggio, rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina ed una diaria giornaliera di €. 40,00.

ART. 8 - ASSISTENTI

8.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.

8.2 Il numero degli assistenti non può superare le 2 unità per ogni linea di tiro, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. Agli assistenti sarà riconosciuto per ognuno dalla FIDASC nazionale un rimborso forfettario al giorno di Euro 30,00 oltre ad un pasto giornaliero.

ART. 9 – NORME COMPORTAMENTALI

9.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato del Delegato FIDASC e degli Ufficiali di Gara.

9.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 23 del presente Regolamento.

9.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dal Delegato FIDASC.

Art. 10 - RECLAMI

10.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte del Delegato FIDASC. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC

Art. 11 TUTELA AMBIENTALE

11.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 12 – ANTIDOPING

- 12.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 13 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 13.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.